



## Provincia di Modena

*IL PRESIDENTE*

Atto n° 75 del 27/04/2017

### OGGETTO :

COMUNE DI FIORANO MODENESE. VARIANTE AL POC CON VALORE DI PUA PER L'AMBITO PRODUTTIVO APS.I UBERSETTO ADOTTATA CON DCC 73 DEL 27/10/2016. RISERVE AI SENSI DEGLI ART.34 E 35 DELLA L.R. 20/2000. PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART. 5 L.R. 19/2008 VERIFICA DI SOSTENIBILITA' AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000.

L'Amministrazione Comunale di Fiorano Modenese con deliberazione consiliare n. 32 del 09/06/2005 ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC), modificato con variante adottata con D.C.C. n. 37 del 11/07/2013 e approvato con DCC n.21 del 27/03/2014.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è stato approvato con D.C.C. n. 19 del 14/04/2005, modificato con successive varianti. Il Piano Operativo Comunale è stato approvato con D.C.C. n. 90 del 24/10/2006, modificato con successive varianti.

Il Responsabile del procedimento del Comune di Fiorano Modenese ha inviato in data 18/11/2016 con prot. 21276 alla Provincia gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici costituenti la variante al POC con valore di PUA per l'ambito produttivo APS.I UBERSETTO adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 27/10/2016, per le eventuali riserve di competenza.

La documentazione completa è stata inviata alla Provincia in data 21/04/2017 con prot. 16414.

Ai sensi dell'art.34 della L.R.20/2000, la Provincia può, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa, sollevare riserve al Piano Operativo Comunale, o sua variante, relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del Piano Strutturale Comunale o con le prescrizioni dei piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale di cui leggi regionali nn. 9/2008 e 20/2000, e Decreti legislativi nn. 152/2006 e 4/2008 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiamano le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica prot. n. 16761 del 27/04/2017, che contiene le Riserve al Piano.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

#### IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di sollevare Riserve, ai sensi degli art. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 alla variante al Piano Operativo Comunale con valore di PUA per l'ambito produttivo APS.I UBERSETTO del Comune di Fiorano Modenese, adottata con deliberazione consiliare n. 73 del 27/10/2016 e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot. 16761 del 27/04/2017, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare gli esiti della valutazione ambientale di cui alla L.R. 9/2008 e art. 5 L.R.20/2000 e all'art.12 del Decreto legislativo n. 152/2006, della variante Piano Operativo/PUA per l'ambito produttivo APS.I UBERSETTO del Comune di Fiorano Modenese, contenuti nella sopraccitata istruttoria tecnica;
- 3) di trasmettere il presente atto al Comune di Fiorano Modenese all'A.S.L. Servizio Igiene Pubblica di Maranello, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna sezione di Modena, alla Regione Emilia Romagna Servizio Urbanistica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

---

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li \_\_\_\_\_

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICA**

**Prot. n. 16761 del 27/04/2017 class. 07.04.05 - fasc. 2453**

**COMUNE di FIORANO MODENESE**

**Variante Specifica al POC con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo per l'ambito produttivo APS.i(p) UBERSETTO, adottata con DCC n.73 del 27/10/2016**

**RISERVE ai sensi dell'art. 34 e 35 L.R. 20/2000 – Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 - Verifica di sostenibilità ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000**

---

**PREMESSE**

**Aspetti amministrativi e procedurali**

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) è stato approvato con DCC. n. 32 del 09/06/2005. Con successiva DCC n. 107 del 29/11/2007 il PSC approvato è stato integrato con l'approvazione, in coordinamento con il PSC di Sassuolo, della scheda inerente l'Ambito AR(SF) ex Cisa Cerdisa. Il PSC così conformato è poi stato modificato con variante adottata con DCC. n. 37 del 11/07/2013 e approvato con DCC n.21 del 27/03/2014. Il Piano Operativo Comunale (POC) è stato approvato con DCC. n. 90 del 24/10/2006, modificato con successive numerose varianti. Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è stato approvato con DCC. n. 19 del 14/04/2005, modificato con successive numerose varianti.

In data 27/10/2016 con deliberazione n. 73 il Consiglio Comunale ha adottato la presente Variante al POC con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo per l'ambito produttivo APS.I (p) UBERSETTO.

La documentazione è pervenuta con prot. com. 21276 del 18/11/2016 acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 52869 del 23/11/2016.

Con nota prot. com 23641 del 21/12/2016 assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 58024 del 28/12/2016 l'Amministrazione Comunale, essendosi rilevate incongruenze nella documentazione prodotta, ha provveduto a sostituire gli elaborati trasmessi (da Tavola 1 a Tavola 22).

A seguito di contatti informali in corso di istruttoria, in cui si sono evidenziati aspetti di non conformità agli strumenti sovraordinati (PSC); l'Amministrazione Comunale con nota prot. com 5953 del 24/03/2017 assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 13223 del 30/03/2017 ha sostituito tutti gli elaborati del POC/PUA già adottato ed ha comunicato non essere pervenute ulteriori osservazioni.

## **Acquisizione di pareri e Osservazioni**

---

Sulla documentazione adottata con DCC 73 del 27/10/2016 sono stati espressi:

- il parere del Servizio Geologico della Provincia di Modena prot. 2743 del 24/01/2017 (Allegato 1);
- il parere di ARPA prot. 4482 del 09/03/2017 assunto agli atti della Provincia di Modena con nota prot. 9896 del 10/03/2017 (Allegato 2);
- il parere AUSL prot. 18278/17 del 17/03/2017 assunto agli atti della Provincia di Modena con nota prot. 11341 del 20/03/2017;
- il parere HERA prot 0039947 del 18/04/2017 trasmesso dal Comune di Fiorano con prot.8123 del 20/04/2017 e assunto agli atti della Provincia di Modena con prot. 16414 del 21/04/2017 (Allegato 3).

Non sono pervenute osservazioni alla Provincia di Modena.

## **Contenuti della Variante Specifica al POC con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo per l'ambito produttivo APS.i(p) UBERSETTO**

---

L'area interessata dal POC e oggetto di PUA è identificata nel PSC del Comune di Fiorano per la maggior parte come APS.i *Ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale - sub ambito con prevalenza di attività industriali e artigianali di produzione* ed include anche un'area ECO-U. Il RUE classifica la porzione di APS.i oggetto del piano parte come APS.i (p) - *Parti del territorio destinate a nuovo insediamento o di integrazione* e parte come APS (e) - *Parti del territorio insediate e consolidate* e conferma l'individuazione dell'area ECO-U. Il Regolamento Edilizio dispone inoltre che nelle parti di APS.i (p) da urbanizzare gli interventi siano programmati dal POC e si attuino previa approvazione di un PUA.

L'area oggetto del piano è stata inserita nel POC con la 3° variante POC 2011 (approvata con DCC n.59 del 15/09/2011).

Dalla Relazione illustrativa della variante al POC: *“La variante al POC interessa un ambito specifico denominato “APS.i - Ubersetto” situato nella zona nord-est del territorio comunale in fregio alla Via Viazza 1° Tronco in direzione nord, in direzione est a confine con una zona di recente urbanizzazione privata a vocazione prevalentemente residenziale e zona APS.t (e) costituita dal complesso denominato “Casino Vicini”, e sui fronti sud ed ovest con stabilimenti ceramici esistenti. L’area è stata già parzialmente pianificata dal Piano Operativo Comunale con la 3° variante al POC 2011 tramite specifica scheda. Successivamente all’inserimento nel POC ha visto la presentazione e l’approvazione di Piano Urbanistico Attuativo relativo alla parte ovest e sud del comparto, piano attualmente in corso di attuazione. La variante specifica si occupa di recepire nella scheda grafica e normativa le nuove previsioni relative alla parte nord del comparto, al fine di poter dare attuazione al mutato quadro pianificatorio. In particolare costituiscono oggetto della variante: 1. la modifica del*

*perimetro d'ambito; 2. la modifica del perimetro del sub-ambito inserito nel POC; 3. ridefinizione dei parametri urbanistici ed edilizi in funzione della modifica del perimetro del sub-ambito inserito nel POC; 4. una modifica degli impegni relativi alla valorizzazione immobiliare conseguente ai diritti edificatori assegnati. Parte delle aree ricomprese nel perimetro del sub-ambito inserito nel POC sono state oggetto di approvazione di un PUA di iniziativa privata, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 22/08/2013, e unitamente alla presente variante di POC è allegata anche la proposta di variante al PUA in recepimento del nuovo quadro normativo.”*

<b>RISERVE ai sensi dell'art. 34 L.R. 20/2000</b>
---

Appare necessario premettere che la documentazione oggetto della presente istruttoria è stata oggetto di diverse integrazioni/sostituzioni. In una prima fase dell'istruttoria si è rilevato che la documentazione trasmessa presentava incongruenze per cui in alcune delle tavole erano presenti sistemazioni stradali che in altre erano differenti. A fronte di richiesta di chiarimenti informale sul fatto, il Comune di Fiorano Modenese ha provveduto a sostituire gli elaborati cartografici del piano. Su tali elaborati si è proceduto nell'istruzione delle presenti riserve/osservazioni.

Si è quindi evidenziato che la proposta di POC/PUA andava ad interessare un'area ECO-U con la previsione di infrastrutture stradali e parcheggi che non pareva conforme alle prescrizioni del piano sovraordinato (PSC). A fronte di richiesta di chiarimenti informale sul fatto il Comune di Fiorano Modenese ha di nuovo provveduto a sostituire tutti gli elaborati di piano modificando parzialmente gli interventi previsti sull'area ECO-U (si mantengono le infrastrutture stradali e si elimina il parcheggio), Si sono modificati inoltre i dati delle proprietà interessate ed integrati i dati dimensionali delle aree oggetto del piano.

Conformità al PSC/RUE della variante al POC/PUA

L'art. 75 del PSC dispone “1 Ai sensi dell'art. A-25 della L.R. 24.3.2000 n.20, **le dotazioni ecologiche e ambientali sono costituite dall'insieme degli spazi, delle opere e degli interventi che concorrono, insieme alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, mitigandone gli impatti negativi. Le dotazioni sono volte in particolare: alla tutela e al risanamento dell'aria e dell'acqua e alla prevenzione del loro inquinamento; alla gestione integrata del ciclo idrico; alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico; al mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano; alla raccolta differenziata dei rifiuti.** 2 Rientrano tra le dotazioni ecologiche e ambientali anche gli spazi di proprietà privata che concorrono al raggiungimento delle finalità di cui al comma 1, attraverso la specifica modalità di

sistemazione delle aree pertinenziali stabilita in sede di PSC (schede normative di ambito), di POC (schede di assetto urbanistico) e di RUE. **3 La tavola 1 del PSC perimetra e classifica con sigla ECO le aree destinate a dotazioni ecologiche e ambientali.** Entro i perimetri degli ambiti AR e AN sono individuate dalle tavole del PSC altre dotazioni ecologiche e ambientali, come indirizzo per l'attuazione dei requisiti e prestazioni assegnate all'ambito (e definite nella rispettiva scheda normativa), la cui esatta localizzazione, quantificazione e definizione progettuale spetta al POC e al RUE (per gli ambiti territoriali non interessati dal POC). **4 Nelle tavole del RUE le dotazioni ecologiche sono distinte in ECO-U (dotazioni di livello urbano) ed ECO-L (di livello locale);** il RUE individua inoltre, all'interno degli ambiti AC, APC, APS, dotazioni ecologiche aggiuntive, anch'esse classificate con la sigla ECO-L, integrative rispetto a quelle definite nella cartografia di PSC. **Le caratteristiche delle aree destinate a dotazioni ecologiche ECO-U ed ECO-L sono le stesse (inedificabilità, finalità di qualificazione e protezione ambientale).** Le aree classificate ECO-U possono concorrere, se inserite in un ambito perimetrato dal PSC, al calcolo dei diritti edificatori dell'ambito entro cui sono perimate. [...] **Le dotazioni ECO-U possono essere modificate soltanto attraverso variante al PSC** mentre per quelle classificate ECO-L è richiesta la variante al RUE, nel rispetto delle prescrizioni generali dell'ambito di PSC di appartenenza.”

Il RUE in coerenza con il PSC dispone all'art.101 “1. Negli ambiti classificati ECO dal PSC sono previste attrezzature, infrastrutture e sistemazioni finalizzate all'urbanizzazione degli insediamenti, al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, alla mitigazione degli impatti negativi”.

Il complesso delle norme sopra richiamate provvede ad individuare una precisa gerarchia delle aree ECO, ancorché demandata alla definizione del RUE. Il PSC specifica infatti che, una volta che il RUE abbia individuato le aree ECO-U di “livello urbano”, queste possono essere modificate soltanto con variante al PSC e quindi assegna alle aree ECO-U il rango strutturale. Ciò è confermato dal fatto che lo stesso PSC, in conformità alle prescrizioni della LR 20/2000, stabilisce che sulle altre aree ECO il POC o il RUE possono intervenire nelle differenti fasi operative/attuative/esecutive.

Il PSC e il RUE classificano l'area ECO interessata dal POC/PUA come ECO-U di livello urbano e quindi di rango strutturale.

Deve osservarsi che, a sensi delle norme sopra citate, essa è destinata a concorrere “insieme alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, mitigandone gli impatti negativi”. In questa ottica le aree destinate alle dotazioni di livello urbano “sono volte in particolare: alla tutela e al risanamento dell'aria e dell'acqua e alla prevenzione del loro inquinamento; alla gestione integrata del ciclo idrico; alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico; al mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano”.

Il presente POC/PUA, invece, sia nella versione adottata che in quella ulteriormente integrata,

prevede in corrispondenza dell'area ECO-U la realizzazione dell'ingresso/uscita carrabile del comparto di logistica, parcheggi, e aree a verde privato/superficie permeabile. La viabilità che viene proposta è quella pesante degli autotreni in ingresso ed in uscita dal comparto e pertanto si configura come nodo nevralgico di maggiore criticità dal punto di vista dell'impatto sia acustico che ambientale.

Non pare quindi coerente con il raggiungimento dei prescritti obiettivi di tutela e risanamento ambientale, utilizzare tali aree per realizzarvi sia l'ingresso principale che lo svincolo in uscita di un importante comparto di logistica.

- 1. Si ritiene quindi che quanto previsto dal presente POC/PUA per l'area ECO-U non sia conforme alle prescrizioni del PSC/RUE (art.75 del PSC e 101 del RUE) e quindi realizzi variante allo stesso PSC. Si osserva che il POC, a norma dell'art. 30 comma 1bis LR 20/2000 “è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti”. Se ne conclude pertanto che il presente POC/PUA non appare conforme alla citata disposizione della LR 20/2000. Se ne rende necessaria la revisione in conformità alle previsioni sovraordinate del PSC e in coerenza con i disposti della LR 20/2000.**

La proposta di comparto include l'Ambito APS.i (p) e l'ambito APS.i (e): per quest'ultimo in particolare valgono le prescrizioni di cui all'art.54 comma 4 del PSC che si riferisce agli ambiti urbanizzati APS.i (e):

- 2. si chiede il rispetto delle disposizioni di cui all'art.54 con particolare riferimento al divieto di aumentare la superficie impermeabilizzata rispetto alla situazione presente all'epoca di adozione del PSC.**

Il POC vigente individua nella scheda normativa relativa all'area APSi(p) Atlas CONCORDE via Viazza - via Canaletto una ST di 37.916 mq (parte inserita nel POC), corrispondente, anche graficamente, all'ambito APS.i(p) di RUE.

La presente variante al POC propone una ridefinizione dell'ambito includendo l'APS.i(p), l'APS.i (e) e l'area ECO-U e riportando (da ultima integrazione) una ST di 100.032 mq. Le aree del comparto, come ora individuato, comprendono alcune aree pubbliche, il sub ambito A oggetto del presente POC/PUA ed un sub ambito B, già oggetto del precedente POC, che ora non è interessato dal piano.

Il presente POC/PUA si sviluppa principalmente sul sub ambito A (che ingloba parte del precedente APS.i(p) e tutto l' APS.i(e)) e interessa anche una porzione dell'area ECO-U che in realtà non è dotata di capacità edificatoria. Il PUA, pur non comprendendole formalmente, interessa anche le aree pubbliche (che attualmente sono a verde e sono classificate dal PSC all'interno dell'area ECO-

U) per realizzarvi l'uscita dal comparto e l'accesso alla cabina elettrica ed ai parcheggi.

Con riferimento alle aree di cessione il RUE all'art.98 comma 4 prevede che *“Nei PUA/IUC per gli usi di tipo produttivo (U10, U27, U28, U30, U31, U26):  $P1 = 5\%$  della ST;  $V = 10\%$  della ST”*. Nella scheda di POC le dotazioni minime sono calcolate sulla ST di progetto di 66.785 mq, ottenuta dalla ST del comparto pari a 82.445 mq dalla quale vengono sottratti i 18.660 mq del sub ambito esistente APS.i (e). Tale superficie include inoltre l'area ECO-U.

- 3. Si rende pertanto necessario che sia la superficie fondiaria che le aree di cessione del PUA vengano calcolate a partire dalla ST dell'intero comparto (82.445 mq) sottraendo a questa unicamente la superficie dell'area ECO-U che non può essere utilizzata per scopi edificatori.**
- 4. Si osserva inoltre che anche l'area pubblica che formalmente non è interessata dal PUA ma su cui viene realizzato lo svincolo di uscita è inclusa nell'area ECO-U e pertanto per essa valgono i rilievi di non conformità al PSC ed alla LR20/2000 di cui sopra.**

#### **Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008**

Si rimanda al parere del competente servizio geologico provinciale prot.2743 del 24/01/2017 che si allega (Allegato 1) come parte integrante della presente istruttoria e di cui si riportano di seguito le conclusioni:

*"Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'aprile 2015, in conformità quindi alla DAL 112/2007 - DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, documentano adeguatamente le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi ottemperano quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia Romagna n.2193/2015. Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della Variante POC "APS.I UBERSETTO E RELATIVO PUA UBERSETTO" in comune di Fiorano Modenese, è assentibile".*

#### **Verifica di sostenibilità ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000**

- 5. Si richiamano innanzitutto le prescrizioni previste dal parere ARPA (Allegato 2) e dal parere di Hera (Allegato 3), citati in premessa, a cui si dovrà dare integrale attuazione.**

Appare poi necessario richiamare integralmente in questa sede, quanto in precedenza espresso in merito all'utilizzo non conforme alle norme di PSC/RUE dell'area ECO-U per rimarcare che l'utilizzo improprio di tale area, sia nella porzione di proprietà pubblica che in quella di proprietà privata non



può essere ritenuto sostenibile.

- 6. Al fine di garantire la sostenibilità del piano esso dovrà pertanto essere modificato assicurando che l'area ECO-U non venga utilizzata per scopi diversi da quanto stabilito dal piano sovraordinato.**

#### Criticità e rischio idraulico

L'ambito ricade entro il limite della criticità di cui all'art.11 del PTCP.

Il PSC del Comune di Fiorano Modenese, in attuazione del PTCP, prevede che POC e RUE dispongano l'adozione di misure volte alla prevenzione del rischio idraulico ed alla corretta gestione del ciclo idrico. In particolare sulla base di un bilancio relativo alla sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali sul sistema idrico esistente, è previsto:

–per i nuovi insediamenti e le infrastrutture - l'applicazione del principio di invarianza idraulica (o idrometrica) attraverso la realizzazione di un volume di invaso atto alla laminazione delle piene ed idonei dispositivi di limitazione delle portate in uscita o l'adozione di soluzioni alternative di pari efficacia per il raggiungimento delle finalità sopra richiamate;

–per gli interventi di recupero e riqualificazione di aree urbane l'applicazione del principio di attenuazione idraulica attraverso la riduzione della portata di piena del corpo idrico ricevente i deflussi superficiali originati dall'area stessa, attraverso una serie di interventi urbanistici, edilizi, e infrastrutturali in grado di ridurre la portata scaricata al recapito rispetto alla situazione preesistente.

In fase di prima applicazione il PSC individua come parametro di riferimento per l'invarianza e attenuazione idraulica a cui i Comuni possono attenersi il valore di 300-500 mc/ha di volume di laminazione per ogni ettaro impermeabilizzato.

Si prende atto della Relazione Idraulica tra gli elaborati di PUA e delle relative conclusioni nelle quali viene dichiarato quanto segue:

*“L'area oggetto di intervento verrà servita da un sistema fognario suddiviso internamente in tre reti: rete di raccolta delle acque delle coperture, rete di raccolta delle acque delle strade, dei parcheggi e dei piazzali, rete delle acque nere.*

*Le prime due reti vengono raccolte nella vasca di laminazione che è stata dimensionata per un volume di 2.700 m<sup>3</sup>, in grado di garantire la laminazione per tempi di ritorno secolari con uno scarico limite avente portata di 80 lt/sec.*

*A valle della laminazioni le condotte rimangono distinte in bianche e nere con recapito entrambe per gravità nel collettore fognario misto posto lungo via Viazza.*

*Per il raggiungimento del collettore fognario su via Viazza, mentre per le acque bianche verrà posata una condotta del DN 315 in grado di smaltire solamente la portata in invarianza idraulica, ovvero 80 lt/sec, sottopassando la condotta gas della SNAM e giungere alla fognatura pubblica a quote superiori a quelle di scorrimento della stessa, per le acque nere verrà utilizzata la condotta esistente a servizio della ex ceramica Colli.”*

- 7. In sede di rilascio del titolo abilitativo si dovranno quindi assumere le idonee misure/interventi al fine della applicazione del principio di invarianza idraulica.**

#### Aree di ricarica della falda

L'area oggetto di variante al POC/PUA ricade in settore di ricarica di tipo B di cui all'art.12 A del PTCP 2009, nonché in una ambito di vulnerabilità degli acquiferi alto (Classe di sensibilità 2).

- 8. In relazione a questi aspetti si prescrive quindi il rispetto di quanto di seguito espresso mediante le necessarie integrazioni e/o perfezionamenti degli atti del Piano:**

- **il rispetto e l'applicazione di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.286/2005 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne” con particolare riguardo per i criteri espressi al punto 3.5 per le aree a destinazione residenziale e produttiva / commerciale; si chiede di valutare la possibilità di riutilizzo per usi non pregiati delle acque meteoriche non suscettibili di essere inquinate con sostanze pericolose**
- **il rispetto delle disposizioni di cui all'art.12 A comma 2 – 2.1, 2.1a, lettera a5) del PTCP 2009 relativamente alla disciplina relativa ai centri di pericolo ed ai sistemi fognari pubblici e privati**
- **l'applicazione delle misure relative al risparmio idrico nel settore produttivo/industriale di cui all'allegato 1.8 delle Norme di attuazione del PTCP.**

#### Sostenibilità energetica degli insediamenti

Con riferimento alla riduzione in materia di inquinamento luminoso, di risparmio energetico e di pubblica illuminazione

- 9. gli elaborati inerenti il tema energetico dovranno essere aggiornati ai sensi delle disposizioni della recente DGR 1732 del 12/11/2015.**

### **CONCLUSIONI**

Visti i contenuti della variante al Piano Operativo con valenza di Piano Urbanistico attuativo;

Visto il Rapporto Preliminare redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

Visti i pareri espressi da Agenzia Regionale Prevenzione Ambientale, ASL ed Hera in premessa identificati;

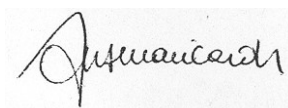
**Si ritiene che la presente variante al Piano Operativo del Comune di Fiorano Modenese, con valenza di PUA adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.72 del 21/07/2015 NON debba comportare successivi approfondimenti ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica fermo restando l'osservanza di quanto espresso nei precedenti punti da 5 a 9.**

\* \* \*

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla variante al POC con valenza di PUA del Comune di Fiorano Modenese, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.72 del 21/07/2015 si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i suddetti pareri tecnici:

- **sollevando riserve al POC e le Osservazioni al PUA di cui ai precedenti punti da 1 a 4. ai sensi degli artt.. 34 e 35 L.R. 20/2000.**
- **facendo proprio il parere ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008.**
- **facendo proprie le conclusioni ambientali di cui ai precedenti punti da 5 a 9, ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000.**

il Dirigente



Arch. Antonella Manicardi

**Tecnici Istruttori**

**Ing. Amelio Fraulini**

**Ing. Cristina Zoboli**

## ALLEGATO 1

parere del Servizio Geologico della Provincia di Modena  
prot. 2743 del 24/01/2017



# Provincia di Modena

## Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. GEOLOGICO

tel. 059/209609 - fax 059/343706

Classifica 07-04-05 fasc. 2453/2016

Modena, 23/01/2017

**Oggetto: VAR POC APS.I UBERSETTO E RELATIVO PUA UBERSETTO. PARERE ART. 5 LR 19/2008 IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO**

### PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)";*
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 21.12.2015 progr. n. 2193/2015 – oggetto "Art. 16 della L.R. n.20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112."

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Fiorano Modenese, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 2.

### SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della Variante POC “APS.I UBERSETTO E RELATIVO PUA UBERSETTO”, in Comune di Fiorano Modenese, è costituita dal rapporto geologico-tecnico e sismico dell'aprile 2015 a firma del Dott. F. Gemelli.

Il Comune di Fiorano Modenese nella redazione della variante PSC, approvato con DCC n. 21 del 27/03/2014 ha realizzato lo studio di microzonazione sismica di I e II livello secondo i criteri stabiliti dall'OPCM 3970/2010.

Tale documentazione tecnica si ritiene un documento indispensabile per la corretta e compiuta valutazione del Piano nel presente provvedimento.

Nello specifico l'area in oggetto ricade in zona stabile suscettibile di amplificazione locale (II livello di approfondimento).

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata, con 18 indagini penetrometriche dinamiche superpesanti tipo DPSH, che hanno investigato il sottosuolo sino a 16.10 m dal p.c. e 7 prove penetrometriche statiche meccaniche tipo CPT, che hanno investigato il sottosuolo sino a 14.40 m dal p.c.

Dal punto di vista geofisico sono state realizzate tre indagini sismica passiva di tipo ReMI ed è stato ricavato il valore di Vs30 in funzione del quale è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l'area indagata).

E' stata effettuata anche l'analisi della risposta sismica locale, mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DGR 2193/2015) e la modellazione numerica monodimensionale, che ha permesso di definire, gli spettri di risposta ed i valori dei fattori di amplificazione di FA PGA e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec.

E' stata fatta la valutazione del potenziale di liquefazione e dei cedimenti post-sismici secondo l'allegato A3 della della DAL 112/2007 - DGR 2193/2015.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *“Il sottosuolo è formato da alternanze fra strati ghiaio-argillosi e strati limo-argillosi. La sequenza è molto irregolare per cui le ghiaie variano di spessore e di posizione . Spesso sono prive di continuità assumendo le caratteristiche di lenti. Dagli 8-10.00 m sino ai 15.00 m sono assenti e il sottosuolo diventa prettamente argillo-limoso di marcata consistenza. Nella zona della ceramica Colli i primi 60-90 cm sono dati da riporti addensati e nella fascia a bordo piazzale zona Ovest della medesima, laddove c'era una depressione, la colmatatura è stata fatta con argilla trattata con calce per cui nell'ambito dei primi 1-1,50 m le resistenze sono piuttosto marcate”*.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'aprile 2015, in conformità quindi alla DAL 112/2007 - DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della Variante POC “APS.I UBERSETTO E RELATIVO PUA UBERSETTO”, in Comune di Fiorano Modenese, è assentibile.

Il Dirigente ROSSI LUCA

---

Originale Firmato Digitalmente

## ALLEGATO 2

parere di ARPA prot. 4482 del 09/03/2017  
assunto agli atti della Provincia di Modena  
con nota prot. 9896 del 10/03/2017

Al Comune di Fiorano  
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

Azienda USL Modena  
Servizio Igiene Pubblica  
Unità Operativa di Sassuolo

e p.c. Alla Provincia di Modena  
Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica

**Oggetto:** Variante specifica al POC per l'ambito da riqualificare APS.i(p)-Ubersetto e relativo PUA APS.i(p)-Ubersetto-settore A. Comune di Fiorano.

In riferimento alla richiesta prot. 23641 del 21.12.2016, valutata la documentazione inerente la variante specifica al POC del comune di Fiorano per l'ambito APS.i(p)-Ubersetto e relativo Piano Urbanistico Attuativo per il settore A del medesimo ambito, pervenuta in data 04.01.2017, si esprimono le seguenti osservazioni.

La variante al POC ricomprende nell'ambito il piano urbanistico approvato nel 2013, con finalità di ampliamento degli spazi destinati alla logistica del gruppo Atlas Concorde. Il PUA presentato costituisce variante del precedente piano, includendovi l'area occupata dagli stabili dell'ex Ceramica Colli. In quest'area è previsto il mantenimento del solo piccolo capannone ad est, mentre il capannone di maggiori dimensioni è destinato a demolizione (già iniziata) per permettere la costruzione del nuovo capannone ad uso magazzino prodotto finito; verrà inoltre realizzata una palazzina uso uffici. E' prevista inoltre la razionalizzazione della viabilità in accesso all'area aziendale e la realizzazione di rotatoria all'intersezione fra via Viazza e via Canaletto.

All'interno del comparto è prevista la separazione delle reti acque nere ed acque meteoriche: la rete nera, che raccoglierà solo gli scarichi domestici del complesso sarà collegata alla rete mista esistente su via Viazza; la rete delle acque meteoriche, che raccoglierà separatamente le acque derivanti dalle coperture e quelle derivanti dai parcheggi, verrà convogliata ad una vasca di laminazione per permettere poi l'afflusso controllato nella rete mista.

Sono previste demolizioni di fabbricati industriali e nuove costruzioni: il proponente dovrà prevedere una verifica dello stato dei suoli per valutarne l'eventuale contaminazione.

L'area interessata dal progetto è classificata dalla zonizzazione acustica comunale in quinta classe, con limiti acustici di 70 dB in periodo diurno e 60 dB in periodo notturno: l'attività della Azienda sarà svolta esclusivamente in periodo diurno, sono presenti due recettori sensibili, un'abitazione sita in V classe ed un asilo nido, area in cui devono essere rispettati i limiti di classe prima. Gli apporti di rumore dell'azienda saranno esclusivamente dovuti ai mezzi di movimentazione e trasporto dei prodotti finiti. Dalle elaborazioni effettuate nella valutazione di clima acustico presentata, redatta ai sensi della D.G.R. 673/2004, tali limiti risultano rispettati.

Si esprime pertanto parere favorevole per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni:

- sia previsto nelle norme di piano l'obbligo per il proponente alla manutenzione delle opere di urbanizzazione fino alla presa in carico da parte dell'Amministrazione;
- sia prevista la possibilità di chiudere lo scarico della rete delle acque meteoriche nella rete fognaria



mista pubblica per intercettare eventuali sversamenti accidentali in area cortiliva;

- nei permessi di costruire sia inserita la prescrizione di informare lo scrivente Distretto (anche a mezzo fax 0536-930500), con preavviso di almeno 7 giorni, dell'inizio delle operazioni di scavo, per permettere l'attività di controllo.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, cordiali saluti.

Il Tecnico Competente in Acustica  
*P.I. Giovanni Vandelli*

Il Dirigente Responsabile del Distretto  
*D.ssa Elena Ori*

Elementi contabili d'ufficio: Codice tariffario 8.5.6 Importo € 580,00

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

### ALLEGATO 3

parere HERA prot 0039947 del 18/04/2017

trasmesso dal Comune di Fiorano con prot.8123 del 20/04/2017

assunto agli atti della Provincia di Modena con prot. 16414 del 21/04/2017.



SPA-Hera spa  
Data prot.: 18-04-2017  
Num. prot.: 0039947

INR-INRETE DISTRIBUZIONI  
Data prot.: 18-04-2017  
Num. prot.: 0012714

Spett.le  
**Ing. Gualandri Uber**  
Via XX Settembre, 119  
41049 - Sassuolo (MO)

Imola, prot. Gen.n.

PEC [uber.gualandri@ingpec.eu](mailto:uber.gualandri@ingpec.eu)

DTC/Lavori/Sviluppo Servizi/Presidio Tecnico/Presidio al business/MP

*p.c. Direzione Acqua / Fognatura e Depurazione / Reti Fognarie Area Emilia Ovest / Distretto Modena*

*p.c. Direzione Acqua / Acquedotto / Reti Acquedotto Area Emilia Ovest / Distretto Modena*

*p.c. Servizi Ambientali Area Ferrara Modena – Distretto Sassuolo e Montagna*

*p.c. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA / Direzione Gas ed Energia Elettrica / Reti Gas / Emilia Ovest / Distretto Modena Appennino*

**OGGETTO: Parere relativo alla variante al progetto delle opere di urbanizzazione primaria del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata per l'Ambito "APS.i – Ubersetto – Settore A", per la costruzione di nuovi fabbricati industriali posti in via Via Viazza - Via Canaletto, Loc. Ubersetto, Comune di Fiorano Modenese (MO).**

**NCEU: Fg. 07 / 06 mapp. 495-590-595-497-661-596-659-660-501-49-24-26-544-594 / 307.**

**Proprietà: Ceramiche Atlas Concorde spa e Immobiliare MB srl.**

InformandoVi che HERA S.p.A., con efficacia dal 1 luglio 2016, ha conferito il ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas ed energia elettrica alla Società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., in riferimento:

alla richiesta in oggetto, pratica n° **C036013P01088V003** del 10/03/2017, (lavori complessi 15400257),

al precedente parere prot 135608 del 19/11/2015, quì richiamato,

alla documentazione integrativa trasmessa, assunta a protocollo il 20/03/2017,

per l'ottenimento del parere preventivo di competenza inerente la variante al progetto delle opere di urbanizzazione per i servizi idrico integrato, gas e raccolta rifiuti solidi urbani di cui all' oggetto, sulla base degli elementi variati descritti nell' allegato (relazione tecnica descrittiva di febbraio 2017 ) e allegato Tav. 12 (Impianti a Rete – Fognature e R.S.U), considerato che per l'attuazione del presente piano HERA S.p.A. si è già espressa favorevolmente e visto che la presente richiesta in variante costituisce un mero aggiornamento dell'assetto delle aree, nonché il recepimento delle prescrizioni formulate nel parere rilasciato da HERA S.p.A. in data 19/11/2015 prot. n. 0135608 che qui si intende interamente richiamato, eseguito il sopralluogo e l'istruttoria della pratica, con il presente si restituiscono copie e si rilascia, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, parere favorevole per dare corso alla progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione a condizione che siano rispettate le prescrizioni integrative di seguito riportate.

**HERA S.p.A.**

**Holding Energia Risorse Ambiente**

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 04245520376

Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745

**INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.**

**Socio Unico Hera S.p.A.**

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.2814239 fax 051.2814289

pec: [inrete\\_distribuzione@legalmail.it](mailto:inrete_distribuzione@legalmail.it) [www.inretedistribuzione.it](http://www.inretedistribuzione.it)

C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 03479071205 Cap. Soc. i.v. € 10.000.000,00

## FOGNATURA

- Acque reflue "nere": (rif. **Tav 12**) la linea nera di comparto sia realizzata fino al recapito individuato nella condotta esistente DN400 di via Viazza, come indicato nella tavola allegata; tutta la rete di progetto realizzata rimarrà privata, configurandosi come allacciamento privato..
- Acque meteoriche "Bianche": (rif. **Tav 12**) premesso che per il controllo delle acque di origine meteoriche si è adottato un sistema di laminazione per il quale si prevede rif. "Relazione Idraulica ed. marzo 2017" la creazione di un bacino di invaso (capacità complessiva di 2700 mc) con il quale si garantisce il rilascio di una portata di 10l/s\*ha attuando così il principio dell'invarianza idraulica; inoltre il bacino così dimensionato assolve anche l'esigenza di controllo di eventuali esondazioni del fosso stradale di via Viazza **si richiede di sdoppiare il volume "volano " in due singole vasche** rispettivamente da 1000 mc e 1700 mc diversamente da quanto ipotizzato nella Tav. 12. La vasca da 1000 mc sarà interconnessa a monte con il fosso stradale e con la vasca di 1700 mc ed a valle di nuovo con il fosso stradale previa interposizione di una valvola regolatrice con portata limite a 80l/s. La collocazione della vasca da 1000 mc e da prevedersi nell'area di cessione confinante con Via Viazza. La collocazione della vasca da 1700 mc è da collocare all'interno dell'area privata. Si allega Tav 1 "Schema disposizione vasche di laminazione".
- In area pubblica il numero di caditoie come orientamento deve avere una capacità di raccolta di una caditoia per ogni 150 metri quadrati di superficie drenata. Le caditoie di raccolta delle acque di dilavamento devono essere allacciate alla relativa condotta bianca di progetto, dove possibile nei pozzetti di ispezione della stessa; diversamente gli allacci delle caditoie devono essere realizzati perpendicolarmente alla dorsale fognaria e innestati tramite apposite braghe tipo EASY CLIP.
- Condizione necessaria al rilascio del parere in fase esecutiva sarà la ripresentazione degli elaborati grafici che recepiscono le presenti condizioni, inoltre in sede di progettazione definitiva-esecutiva si presentino alla scrivente i disegni di dettaglio in scala opportuna delle sezioni di posa condotte, dei pozzetti, delle caditoie, degli allacciamenti alla dorsale fognaria e inoltre i profili altimetrici longitudinali delle reti fognarie, la quota di scorrimento della fognatura, la quota di fondo pozzetto, le distanze parziali e progressive e la pendenza della rete.

Nella esecuzione delle opere di urbanizzazione, si dovranno inoltre adottare le seguenti specifiche tecniche e criteri costruttivi:

1. per la rete delle acque "nere" dovranno essere adottate tubazioni in PVC - SN8 UNI EN 1401, con pendenze di posa  $i = 2$  per mille o superiori, così come mentre per la rete delle acque "bianche" potranno essere adottate tubazioni in PVC SN8 UNI EN 1401 o CLS, con pendenze di posa  $i = 1$  per mille o superiori. Le tubazioni in PVC siano conformi alla Normativa UNI EN 1401, con giunto a bicchiere munito di anello di tenuta in elastomero, contrassegnate con il marchio di conformità IIP. Le tubazioni in CLS siano conformi alla Normativa UNI EN 1916. Si mantengano spessori di ricoprimento minimo sulla generatrice superiore delle condotte in PVC non inferiori a 80 cm (salvo inserimento di piastra di ripartizione dei carichi), con rinfianco in sabbia o spezzato e rinterro in misto granulometricamente stabilizzato o misto cementato;

2. per la linea delle acque "bianche" si preveda di adottare pozzetti di ispezione prefabbricati di forma quadrata in calcestruzzo vibrato, realizzato con l'impiego di cemento ad alta resistenza dei solfati, di dimensioni interne 80x80 cm, ad interasse massimo di 30/35 m;
  3. per la linea delle acque nere si preveda di adottare pozzetti di ispezione e raccordo distanziati di 30 m in polietilene (PE) conformi a EN 13598-2:2010 e EN 476:2011, con base piana e circolare di diametro interno utile 800 mm, composti da elementi modulari (base, prolunga, riduzione tronco conica) prodotti per stampaggio a iniezione in unico pezzo e assemblati tra loro in cantiere con sistemi di giunzione con guarnizioni in EPDM conformi a EN 681, a doppio labbro esterno e doppio labbro interno tali da garantire la perfetta tenuta del pozzetto. Il pozzetto alla base deve essere collegabile ai tubi della fognatura, tramite bicchieri ad innesto con guarnizioni in EPDM conformi a EN 681, con resistenze chimiche conformi a ISO TR 7620. Le guarnizioni così ottenute devono resistere alla pressione di 0,5 bar e garantire la tenuta idraulica secondo EN 1277. In alternativa pozzetti di ispezione e raccordo a base circolare, di diametro interno utile 800 mm, in calcestruzzo vibro compresso di cemento ad alta resistenza, con spessore delle pareti 150 mm, ad interasse massimo di 30 m e costituiti da: un elemento di base con canaletta passante semicircolare di scorrimento liquami di diametro pari a quello della fognatura, rettilinea o deviata in caso di curve, pavimento circostante con pendenza verso il canale, superficie interna della base del pozzetto rivestita con malta a base di polimeri ed elementi silicei, un elemento di rialzo terminale a forma troncoconica ed eventuali elementi raggiunti quota di diametro interno utile pari a 625 mm. La superficie interna del pozzetto dovrà presentarsi perfettamente liscia, le immissioni laterali dovranno essere a 45 gradi e mai contro flusso.
  4. Le giunzioni dei componenti e degli innesti siano a tenuta ermetica con guarnizioni in elastomero resistenti ai liquami aggressivi e conformi alle Norme UNI 4920.
  5. si prevedano chiusini dei pozzetti di allaccio ed ispezione in ghisa sferoidale di classe D400 (UNI EN 124) ad esclusione delle zone o punti in cui tale classe risulta inadeguata od eccessiva, in rapporto alle entità e caratteristiche dei carichi a cui possono essere sottoposti;
  6. (in area pubblica) le caditoie stradali siano del tipo UNI EN 124, con asole ad ampio deflusso e luce netta non inferiore a 400x400 mm, adagiate su pozzetti con l'uscita superiore di almeno 15 cm dal fondo per permettere la sedimentazione della componente solida; non va inserita in nessun caso la cassetta di raccolta;
  7. sia rispettato quanto riportato nelle "specifiche tecniche" di HERA S.p.A.;
- Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti disposizioni di carattere generale:
- prima dell'esecuzione delle opere fognarie siano verificate le quote di posa delle fognature pubbliche esistenti;
  - i lavori in oggetto siano eseguiti a regola d'arte secondo quanto previsto dalla vigente normativa, dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato e dai documenti di progetto presentati;
- a lavori ultimati, dovranno essere presentati :
- copia disegni as-built del sistema idrico costruito (planimetria reti fognarie), comprensivi del posizionamento degli allacciamenti, delle sezioni di scavo e dei manufatti eseguiti ( in copia cartacea ed in file dwg **Autocad 2007**), inoltre si richiede che gli stessi siano georeferenziati sulla base del protocollo in coordinate UTM ED 50;

- dichiarazione di conformità statica ed idraulica per consegna delle opere, delle condotte fognarie, correlata della specifica tecnica dei materiali ( certificati di provenienza, bolle di consegna, ecc.);

Al termine dei lavori, ai fini della presa in carico della rete fognaria realizzata, sarà necessario effettuare collaudo idraulico sulle reti a gravità in conformità al progetto di norma ENV 1401-3 per le tubazioni in resine plastiche, alla normativa UNI EN 1610/99 per le tubazioni in calcestruzzo, e alla normativa DIN 4033 per le tubazioni in gres ceramico.

Le fognature in pressione saranno collaudate ad acqua alle pressioni ed alle modalità prescritte dal D.M. 12/12/1985, dal D.M. n. 2445 del 23/02/1971. Nel caso non sia possibile effettuare collaudo idraulico, o in casi particolari, sarà richiesta copia delle video ispezioni da realizzare su tutta la rete fognaria in conformità alla normativa UNI EN 13508-2.

**Al fine di una valutazione dello stato conservativo e dell'efficienza idraulica delle condotte fognarie, per la presa in carico finale è richiesto la video ispezione in conformità alla normativa UNI EN 13508-2. La video ispezione deve essere accompagnata dal rapporto finale sulle tratte ispezionate dal quale si evincono in conformità alla norma suddetta i seguenti parametri: distanze, pendenza, diametri deformazioni, larghezza delle fessurazione o spaccature eventuali ecc.**

**Inoltre si richiede la mappatura del percorso realmente seguito nel corso della video ispezione riportando i relativo tracciato sulle tavole as built integrative.**

## **ACQUA**

- Rete Acqua

Si approva quanto riportato nella **Tav. 13.**

- Allacciamenti d'utenza acqua

Saranno realizzati successivamente dalla Scrivente per conto di HERA S.p.A. in seguito all'esecuzione delle opere di estendimento e potenziamento reti acqua richieste ed alla approvazione preventiva dei progetti costruttivi dei singoli fabbricati in relazione alla futura posizione dei contatori ed alla accettazione dei preventivi di allacciamento.

## **GAS**

- Rete Gas

Si approva quanto riportato nella **Tav. 14.**

- Allacciamenti d'utenza gas

Saranno realizzati successivamente dalla Scrivente per conto di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. in seguito all'esecuzione delle opere di estendimento reti gas richieste ed alla approvazione preventiva dei progetti costruttivi dei singoli fabbricati in relazione alla futura posizione dei contatori ed alla accettazione dei preventivi di allacciamento.

## **Servizio Raccolta RSU**

Si approva quanto riportato nella **Tav. 12.**

## **PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTI I SERVIZI**

Il presente Nulla Osta/ Parere dovrà essere trasmesso a cura del richiedente all'Amministrazione Comunale, per il seguito di competenza.

L'inizio dei lavori dei sottoservizi in oggetto è subordinato all'approvazione da parte di HERA S.p.A. ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. del progetto esecutivo delle opere di



urbanizzazione primaria interne ed esterne al comparto, eventuali variazioni progettuali dovranno essere preventivamente concordate.

Si precisa che tale visto non assolve il progettista dalle proprie ed esclusive responsabilità di legge e pertanto i tecnici di HERA S.p.A. ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. nell'ambito delle rispettive competenze, non si assumono alcuna responsabilità per quanto riportato negli elaborati progettuali; tale visto non costituisce attività di supervisione tecnica, bensì mero assenso che quanto proposto potrà essere accettato a seguito di positivo collaudo; inoltre non sostituisce le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere derivanti da leggi e/o regolamenti che andranno richieste ed acquisite presso l'Amministrazione Comunale e gli Enti competenti (autorizzazione alla realizzazione delle opere edilizie autorizzazione in deroga emissioni rumorose, occupazione di suolo pubblico, ordinanza per la limitazione della circolazione stradale, autorizzazione dell'Ente proprietario della strada, ecc...), né i piani previsti in materia di sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro, né eventuali adempimenti autorizzativi nei confronti di terzi.

Tutti i permessi necessari per l'esecuzione delle opere, saranno richiesti agli Enti competenti, con onere a proprio carico, direttamente dal Committente.

Si evidenzia inoltre che, qualora la viabilità interna al comparto non venisse ceduta in carico all'Amministrazione Comunale rimanendo di fatto privata, risulta indispensabile per il Committente la necessità di costituire, a favore di HERA S.p.A. ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. nell'ambito delle rispettive competenze, idonea servitù di passaggio.

Il titolare o suo avente causa o suo avente causa si impegna ad inserire negli atti traslativi o possesso della proprietà le condizioni sopraesposte.

L'inizio dei lavori di posa dei sotto servizi in oggetto dovrà essere preventivamente comunicato alla Scrivente, mediante fax al n° 059 407048, con almeno 15 giorni di anticipo.

Opere di scavo e ripristino, posa e materiali idraulici saranno forniti dall'impresa appaltatrice da Voi incaricata.

Sono da intendersi attività con oneri a carico del soggetto attuatore ma con realizzazione a cura della Scrivente per conto di HERA S.p.A. ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. nell'ambito delle rispettive competenze, le seguenti:

- collegamenti alle reti gas acqua esistenti;
- interventi di potenziamento di reti/impianti gas acqua esistenti;
- verifiche tecniche funzionali in corso d'opera sulle opere di urbanizzazione, assistenza al collaudo reti realizzate direttamente dall'Attuatore.

Sono da intendersi attività con oneri a carico del soggetto attuatore ma realizzabili a cura della scrivente per conto di HERA S.p.A. ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. nell'ambito delle rispettive competenze, le seguenti:

- interventi di realizzazione di nuove reti/impianti gas acqua oggetto del presente parere.

Relativamente ai collegamenti della rete gas, saranno adottate le tecnologie ed i materiali che consentano l'esecuzione dei lavori di collegamento, evitando l'interruzione del flusso del gas con conseguente interruzione dell'erogazione del servizio agli utenti.

Si rammenta che ai fini della realizzazione degli impianti i lavori devono essere eseguiti a regola d'arte secondo quanto previsto dalla vigente normativa, dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, dalle disposizioni contenute nel Disciplinare Tecnico scaricabile dal sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione Progettisti e Tecnici e dai documenti di progetto presentati che formano parte integrante del presente nulla osta.

In particolare modo **prima dell'inizio dei lavori** dovranno essere comunicati i nominativi dell'Impresa esecutrice, del Direttore di cantiere, dei tecnici da Voi incaricati per la Direzione Lavori, che, assieme al Committente, rimarranno unici responsabili di dette attività.



- Prima della attivazione di reti/impianti il Committente dovrà fornire tutta la documentazione inerente:
- i certificati di collaudo in fabbrica delle tubazioni posate,
  - copia dei collaudi idraulici eseguiti in cantiere,
  - copia certificato della prova di potabilità comprovante la pulizia e salubrità della condotta idrica,
  - copia certificato della prova della protezione catodica;
  - copia dichiarazione di conformità statica ed idraulica per consegna delle opere, delle condotte gas, acqua e fognatura correlata della specifica tecnica dei materiali (certificati di provenienza, bolle di consegna, ecc.),
  - copia degli elaborati as built degli impianti costruiti su supporto informatico (file dwg Autocad 2007) e georeferenziati sulla base del protocollo in coordinate UTM ED 50, e copia cartacea in scala 1:200, corredata da fotografie.

Si raccomanda all'Attuatore di contattare i reparti di HERA S.p.A. ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. nell'ambito delle rispettive competenze, per le opportune indicazioni sulla presenza di eventuali impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni.

Qualora suddetto insediamento subisca delle variazioni dovrà essere richiesto nuovo parere di competenza all'ente gestore al fine di verificare la fattibilità delle opere.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il nostro tecnico sig. Vincenzo Gualtieri ai seguenti recapiti: tel. 059 407765, e-mail [vincenzo.gualtieri@gruppohera.it](mailto:vincenzo.gualtieri@gruppohera.it), pec: [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it), avendo cura di citare l'oggetto e l'eventuale OdL indicato nonché la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

*Firmato digitalmente*

**Procuratore speciale**

*Elmo Veronesi*

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.  
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Allegati:

~tavola 12 hera fognature sdf

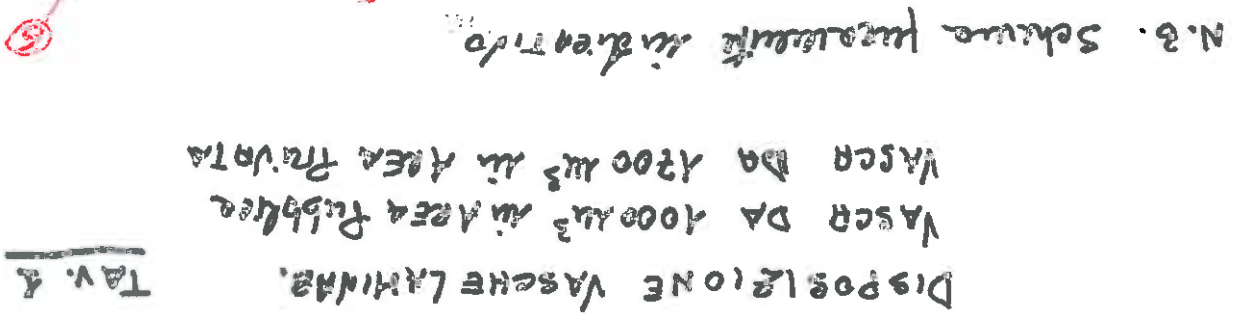
~tavola 13 hera acquedotto sdf – sdf

~tavola 14 hera gas metano sdf – sdf

Tav 1 Schema disposizione vasche di laminazione

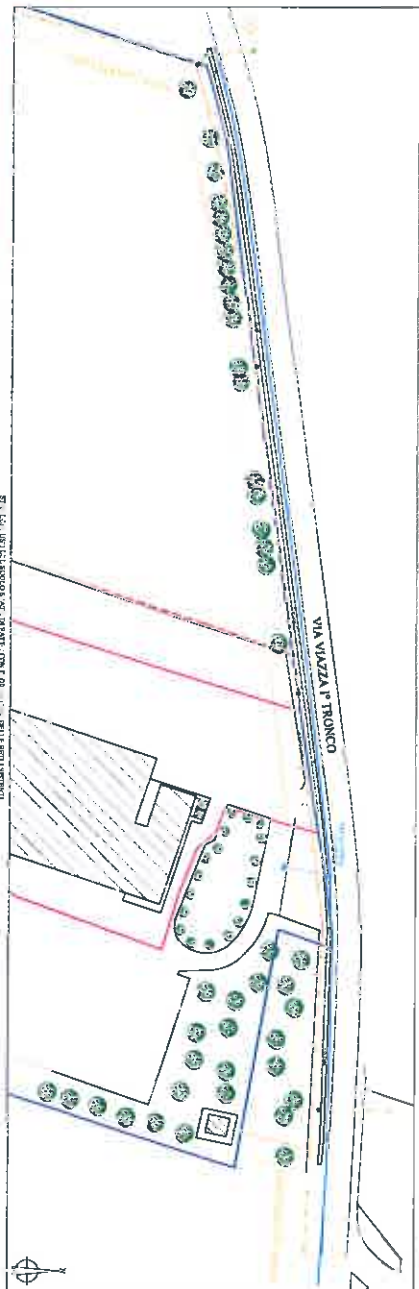












ST. LEO'S UNIVERSITY, THIRAPATTUR, DISTRICT OF MADURAI, TAMIL NADU, INDIA. E-MAIL: [prabhu@stleo.edu.in](mailto:prabhu@stleo.edu.in)

RETI ESISTENTI	
	Bacini esistenti esistenti DE 150 CAM
	Sinistra esistente
	Allacciamento esistente DE 110 a marciapiede con gruppi di antenne a per. 70 del settore A o B

L'ESCLUSIVO E TAVO DI FANTO CON INDICAZIONE DEL TRASPORTO  
E L'ALTO

Site plan of the proposed development at the intersection of Avenida 197 and Avenida 198. The plan shows a large parking lot with 100 spaces, a building labeled 'Edificio 197', and a 'Paseo de la Libertad' area. A north arrow is located in the bottom left corner.

ST. LEOV'ODA, "SOLA STATO IN PUGNANTIA"  
-L- 1960





Provincia  
di Modena

**Atto n. 75 del 27/04/2017**

*Oggetto:* COMUNE DI FIORANO MODENESE. VARIANTE AL POC CON VALORE DI PUA PER L'AMBITO PRODUTTIVO APS.I UBERSETTO ADOTTATA CON DCC 73 DEL 27/10/2016. RISERVE AI SENSI DEGLI ART.34 E 35 DELLA L.R. 20/2000. PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART. 5 L.R. 19/2008 VERIFICA DI SOSTENIBILITA' AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000.

Pagina 1 di 1

**ATTO DEL PRESIDENTE**

L'Atto del Presidente n. 75 del 27/04/2017 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 27/04/2017

L'incaricato alla pubblicazione  
MORSOLETTO ILDE ROSSANA

Originale firmato digitalmente